

ABBONAMENTI — Per Pola e tutta l'Italia: anno L. 50, al semestre L. 25, al trimestre L. 14, al mese L. 5 — Una copia Cent. 20 — Una copia arretrata Cent. 20 — Non si restituiscono i manoscritti — Uffici di Redazione in Via Serzia, 40, p. 1. — Uffici d'Amministrazione in Via Serzia, 40, p. 1. — Orario di Redazione: dalle 11-12 e dalle 20 in poi — Orario d'Amministrazione: dalle 8-12 e dalle 15-20.

# L'AZIONE

INSEIZIONI — Per linea aita un mili, larga una col.: avvisi commerciali-industriali Cent. 20, mortuari e comunicati L. 3, finanziari L. 10,00 — Avvisi collettivi al prezzo indicato nelle rubriche, meno il doppio — Notizie nel corpo del giornale, col consenso della Redazione, L. 2 — Righe corpo B — Partecipazioni di matrimonio L. 200 — Pagamenti anticipati — Avvisi spediti per posta devono essere accompagnati dagli importi.

Telefoni: Interurbano 300 — Amministrazione 158

POLA — Venerdì 19 agosto 1921

Conto corrente con la posta — Anno III — N. 199

## Il proclama al popolo serbo in occasione della morte di Re Pietro

BELGRADO, 18. — Il consiglio dei ministri pubblica il seguente proclama: S. M. il re Pietro è morto oggi 16 agosto alle ore 17,30 nella sua capitale, circondato dai membri di governo.

In virtù dell'art. 56 della costituzione reale S. M. il re Alessandro non sarà ricreato in patria. Il potere reale sarà esercitato in virtù dell'art. 59 della costituzione dal consiglio dei ministri. Tutto il popolo senza distinzione di nome e religione resterà profondamente riconoscente al sovrano, devoto alla costituzione e al parlamento che garanti la libertà del popolo e permise in tal modo alle forze nazionali di svilupparsi, per la realizzazione dei grandi destini nazionali. Sotto il suo regno la Serbia grazie alle sue libere istituzioni e alla politica nazionale, nettamente trionfante, divenne una forza di attrazione per il nostro popolo che visse e sofferì sotto la dominazione dello straniero e che attese dalla Serbia la sua liberazione. Ma durante tutta la sua vita coronata di gloria, Re Pietro perdettero di vista il grande ideale della liberazione del popolo e l'unione di tutti i serbi croati sloveni in un grande stato nazionale, piangendo sul letto funebre del grande re che abbracciava il popolo nel suo illimitato affetto assommiava degnamente il nostro debito verso il suo eroico figlio re Alessandro allevato ai sentimenti del padre suo e consacrato dalla grande guerra liberatrice come il suo primo collaboratore a comandare il supremo del nostro esercito valoroso. Gloria al re Pietro! Viva il re Alessandro!

## Per sottrarre la Baranja all'Ungheria il conte Karoly a Spalato

ESSEG, 17. — (L. C.) La Commissione interalleata per la delimitazione dei confini orientali dell'Ungheria e la consegna del Comitato di Baranja all'Ungheria è giunta stamane a Vardario per incontrarsi con i delegati del Governo di Horty, onde stabilire tutte le modalità, nonché i provvedimenti militari, inerenti all'esecuzione del Trattato di Trianon.

Secondo come saprete, a Cinqueesche capofila del Comitato, è stata ieri proclamata dagli operai delle miniere la repubblica, e capo della quale venne chiamato il conte Michele Karoly, attualmente profugo politico a Spalato.

Sarà bene rilevare a questo riguardo che tutta la faccenda non è che un «putiferio» di pura avanza jugoslava, preparato accuratamente col famigerato conte Karoly, recentemente espulso dall'Italia per le sue mene comuniste, e che ha un retroscena non privo d'interesse.

Infatti, il Comitato di Baranja, oltremodo ricco e produttivo di ogni sorta di prodotti del suolo, con ricche miniere di carbone da far venir... l'acqua in bocca a qualche Stato confinante... oggi non è altro che un'immensa ricchezza di tutti i più forti elementi comunisti ungheresi, distinti in Ungheria all'epoca di Beffy e che per sottrarsi alle conseguenze che avrebbero avuto dopo l'avvento del Governo Horty abbandonarono precipitosamente il suolo nativo per mettersi al sicuro e rifugiarsi nel Comitato di Baranja, che le truppe jugoslave occuparono subito dopo il crollo della vecchia monarchia asburgica.

Subito dopo stipitata la pace di Versailles e ancor prima che venisse concluso il Trattato di Trianon la Jugoslavia cercò tutti i modi possibili per provocare nelle preziose provincie da essa millantate e provvisoriamente occupate, un plebiscito a suo favore.

Condusse però il Trattato di Trianon senza che questo tenesse conto delle aspirazioni jugoslave e assegnò al Comitato all'Ungheria, la Jugoslavia ricorse allora a tutte le possibili astuzie a tutti gli inganni, cercando sopra tutto di valorizzare a proprio vantaggio il prezioso elemento dei profughi ungheresi e del malcontento al popolo contro l'Ungheria per sfruttare l'esecuzione del Trattato di Trianon e non conseguendo i risultati che si voleva.

È naturalmente quindi che gli operai comunisti preferiscono qualunque altro Governo all'Ungheria, e proclamano ripetutamente la repubblica ed invasero anche recentemente deputazioni a Belgrado, per chiedere che il diretto non venisse consegnato all'Ungheria di Horty, deputazioni queste... ben infeso molto gradite a Belgrado, che... non inutilmente aveva dato ospitalità al suo bravo conte Karoly, pronto a diventare nuovamente presidente, sia pure d'una repubblica improvvisata ed effimera, che beninteso non poteva avere che i giorni contati.

Infatti a Belgrado a quanto mi si assicura da fonte bene informata, già ora si ritiene come sicuro l'irruzione nella Baranja delle truppe di Horty, che metteranno fine a tutta questa commedia e alle mene jugoslave.

## Il Ministro degli esteri ungherese e lo sgombero della Baranja

BUDAPEST, 18. — Il ministro per gli affari esteri conte Banfi ha esposto alla commissione per gli esteri, dell'assemblea nazionale la situazione in Baranja il cui sgombero sarà iniziato oggi e sarà terminato il 25 corrente.

## La situazione economica italiana giudicata a Parigi

PARIGI, 18. — Il signor Harismenty ministro plenipotenziario ed addetto commerciale presso l'Ambasciata di Francia a Roma così conclude un suo rapporto sulla situazione economica italiana.

Qualunque possa essere la durata e lo sviluppo ulteriore della crisi economica italiana è certo che l'Italia uscirà dalle difficoltà che attraversa attualmente. La storia della sua recente vita economica ne è certa garanzia.

Un paese come l'Italia che si dice non abbia capitali ha saputo migliorare in questi tempi difficili la sua situazione economica. Il deficit previsto per l'anno in corso è stato ridotto di ben 7 miliardi. Oltre 50 miliardi sono stati presentati allo Stato, 20 miliardi circa sono stati depositati nelle banche e nello casse di risparmio, 11 miliardi sono stati investiti in imprese industriali e commerciali.

## A dicembre si avranno seri mutamenti nella Jugoslavia

ZAGABRIA, 18. — La «Slobodna Tribuna» espone l'opinione che in autunno si avranno seri mutamenti politici. Attualmente il Governo domina la situazione, la maggior parte dei ministri hanno preso le vacanze per le vacanze che il paese è tranquillo. Però vi sono sufficienti indizi per dimostrare il contrario, come appare dalla nervosità degli ambienti governativi. La unione Croata diventa sempre più radicale e va adottando perfino melodi di lotta alla irlandese. Proficua la contesa con i comunisti politici della Croazia ma il risultato non è noto; la situazione, per quanto seria, non è giustamente valutata né da Pasic né dall'opposizione.

## La Grecia per l'ordine in Asia Minore

ATENE, 18. — Una nota ufficiosa dice: lo stabilimento di un governo militare in Asia minore ha lo scopo di mantenere la sicurezza del paese e dei mezzi di comunicazione dal brigantaggio organizzato da Nemaļ Pasha che infierisce in quelle regioni.

## L'avanzata greca continua

SMIRNE, 18. — I greci hanno avanzato in direzione di Angora ed hanno una nuova posizione senza incontrare resistenza.

## I turchi sgomberano Angora?

ATENE, 18. — Il corrispondente di guerra della «Pollitika» telegrafa di avere da buona fonte che i turchi stanno sgomberando da Angora il materiale di guerra che avrebbero fatto porre in salvo a mezzo di ferrovia Decauville.

## L'ALBANIA AL BIVIO Villaggi d'estranei dei serbi 53 deputati comunisti serbi arrestati

VALONA, 18. — L'Albania attraversa ora, più che mai, il vero pericolo della sua storia: Essere o non essere, nazione libera e indipendente o uno staterello diviso e sottoposto al giogo di vari stranieri.

Per giovedì prossimo, da oggi a tutto il 16 è festa musulmana, è indetto una grande meeting di protesta contro coloro che hanno il programma di spartizione dell'Albania.

Da qualche settimana Chazim Cotzulli, profeta di Valona si reca spesso alla frontiera greco-albanese per ispezionare quei territori e fare attiva e valida opera di propaganda.

Persone bene informate mi assicurano che l'Albania meridionale potrà mettere in efficienza bellica dieci mila uomini bene armati e pieni di buona volontà.

È certo — già ve l'ho confermato — che tra Ponte Perati e Kavacia la Grecia tiene concentrati circa 25 mila uomini. Il Comando generale è stabilito a Janina.

Da ieri qui circola insistente la voce che a Chimarr si prepara una sollevazione.

Sempre l'aveva, instancabile Chimarratt. Questo che è intenzione del Governo di Trianon cristiano sempre turbolento. Pare che questa nota sia partita da Argirocastro un Tirana di non farsi sorprendere da quell'abbattimento della gendarmeria diretto a Chimarr.

Giunge conferma che il Governo albanese voglia subito ammettere alcuni Tappiani, parenti dell'ucciso Essad Pasha, che si trovano da vario tempo nelle carceri di Argirocastro o sotto sorveglianza a Tirana, imputati di congiura e tradimento.

Da Tirana telegrafano che bande jugoslave proiettate da effettivi dell'esercito serbo hanno bruciato oltre 300 case nei dintorni di Peja e Jokova uccidendo 350 patrioti albanesi.

Governo di Belgrado ha fatto arrestare in questi ultimi giorni altri 53 deputati comunisti.

## Per le relazioni commerciali italo-ungheresi

BUDAPEST, 18. — L'Uj-Mozdsek pubblica alcune dichiarazioni del ministro d'Italia Budapest, principe di Castagneto. Egli ha detto che la ripresa delle relazioni diplomatiche italo-ungheresi segna una nuova tappa della tradizionale amicizia esistente fra l'Italia e l'Ungheria, tappa che sarà seguita dalle relazioni economiche. Gli stati fondati da questi istituti finanziari italo-ungheresi. Commercianti italiani si recheranno in Ungheria per studiare la vita economica in Ungheria per anche relazioni ferroviarie dirette fra Budapest e Trieste. L'Italia ha concluso Castagneto desidera sinceramente aiutare il risvolgimento ungherese.

## Lloyd George e la stampa greca circa le pretese esagerate

ATENE, 18. — Quantunque le dichiarazioni di Lloyd George alla Camera dei Comuni sul conflitto greco-turco siano ancora imperitamente conosciute, tutta la stampa commenta la parte di esse chiaramente trasmesse nelle quali il primo ministro inglese esprime il timore che la Grecia rinnovi l'errore commesso dalla Bulgaria nel 1913. Il «Proteus» ministeriale scrive: Dobbiamo dichiarare che anche dopo gli ultimi grandi sacrifici non ci lasceremo indovinare dalla vittoria e non ci spingeremo con eccessiva rivendicazione fino a rendere difficile la posizione di coloro che ci ritengono il diritto di vivere e respirare al sole. La Bulgaria tentava ad una ingiusta egemonia nella penisola balcanica. Che cosa chiedeva oggi la Grecia? Cacciava la Turchia dalle regioni non abitate da Turchi, dalle isole che i turchi coi massacri, le rapine, devastazioni e deportazioni si sono dimostrati incapaci di amministrare. L'articolo conclude: Quando si giustifica l'ora non esigeremo nulla di più di ciò che ci spetta perché la guerra attualmente continua e non è ancora giunto il momento di formulare le nostre rivendicazioni.

L'«Hestia» di opinione venizelista, rileva che le pretese bulgare nel 1913, erano veramente esagerate e ingiuste. Non è questo il caso della Grecia. Questa ha accettato la decisione delle potenze e non ha chiesto nulla di più. I suoi avversari non hanno accettato il trattato di Sevres e l'hanno costretta a nuovi sacrifici per un anno intero dandole così nuove rivendicazioni, che non saranno neppure esagerate.

L'«Ethnos» pure d'opinione venizelista dice: il popolo greco l'ovvia che tutte queste raccomandazioni non sono giustificate dai fatti che la Grecia non ha mire imperialistiche.

Il giornale conclude: del resto Lloyd George, dichiarò egli stesso l'8 giugno alla Camera dei Comuni che la Grecia è l'erede definitiva della Turchia.

## Per la frontiera della Cilicia e Siria

LONDRA, 18. — Il corrispondente del «Times» ha da Costantinopoli: Si annuncia che il primo ministro inglese ha deciso di accettare le ultime proposte francesi circa il tracciato della frontiera della Cilicia e Siria, a patto che il governo francese consenta a lievi modificazioni di dettaglio nella redazione dell'accordo.

## Negati aumenti di paghe la Germania

BERLINO, 18. — Avendo la unione tedesca dei sindacati inoltrata domanda all'unione delle associazioni padronali per un aumento in seguito all'aumentato prezzo del pane, ha avuto per risposta che la economia pubblica tedesca non può concedere aumenti di salari in generale, e che potranno avere aumenti solo quegli elementi che se ne rendessero meritevoli con la loro capacità e con la loro attività.

L'unione padronale avverte anche che la politica delle tariffe e dei salari deve essere perché essa non fa altro che intralciare il lavoro. L'unione dei sindacati ha accettato il punto di vista dell'unione padronale.

## Gli studenti rumeni in Italia

ROMA, 18. — È giunto oggi da Napoli la notizia di 60 studenti rumeni accompagnati dal prof. Ramiro Monti; erano a riceverli alla stazione il comm. Artini presidente dell'Unione Storia e Arte, il prof. Bonardi e dott. Silvestri ed altri. La comitiva si tratterà alcuni giorni a Roma, visiterà le principali città e farà ritorno in Romania verso la metà di settembre.

## Il Canale della Vittoria

TREVISIO, 18. — È stato qui rogato l'atto costitutivo del Consorzio per la derivazione del Canale della Vittoria dal Piave.

La cerimonia si è svolta nella sala del Consiglio provinciale, presenti tutti i rappresentanti politici della regione, le autorità amministrative e i rappresentanti degli enti interessati e con l'intervento del Ministro delle Terre Liberate on. Rainieri e del sottosegretario on. Merlin.

Il Ministro Rainieri, che fu fautore e promotore della grandiosa opera ingegneristica della derivazione dell'assemblea, rilevò la finalità e l'importanza del progettato canale, che irrobusterà una vastissima zona e governerà anche al fine della disoccupazione.

## La propaganda italiana all'estero

ROMA, 18. — Il Ministro dell'Industria e del Commercio on. Belotti, che ha speso alacero e visione larga del suo ufficio, ha nominato una Commissione da lui presieduta per una attiva e sistematica propaganda all'estero in modo che sia possibile contrapporre efficacemente alle voci calunniose che sempre si diffondono contro l'Italia gli sforzi e che questa compie per la sua rinascita in tutti i campi della sua attività sociale, politica, economica. L'idea è buona e va lodata e la Commissione se avrà cuore è credere chiara e alta e operosa coscienza del suo mandato potrà giovare molto al nostro Paese.

## Una tregua tra polacchi e tedeschi

LONDRA, 18. — Il corrispondente del «Daily Mail» telegrafa da Oppeln che i polacchi ed i tedeschi hanno concluso una tregua. Ciascuno dei due campi consegnerà a dare al domani la stessa quantità di armi alla commissione internazionale.

## T bagordi dei caporioni bolscevichi

BERNA, 18. — Sono arrivati a Basilea ventotto «bagordi» sovietici che hanno una lunga serie di peripezie, sono riusciti a lasciare il paradiso bolscevico ed a ritornare in patria. Vengono avvicinati da un redattore della «National Zeitung» ed il racconto da lui fatto di giornate basilesi sulle cose vedute sui fatti vissuti in quella Russia che molti russi deca-tonati ancora, è del più interessante.

Convergono sulla descrizione della vita lavorativa e della fame russa e del fermento in un unico punto i nostri comunisti cercano sempre di sfruttare, facendo credere che il giorno in cui l'«Internazionale» si riunirà a Mosca, per la comunità triplice sarebbe la sua vittoria e la sua sciagura, perché sarebbe che invece di ingrandire col suo lavoro il capitalismo, beneficerebbe la comunità. Ma nulla di tutto questo hanno affermato i ritornati della Svizzera.

Colà l'operaio che non ha più un interesse proprio, non lavora, e tutti i decreti emanati dai soviet per obbligare le masse a lavorare ed a produrre, sono stati ignorati, si resta lettera morta. Se la Russia oggi si trova costretta dalla fame e colpita dalle epidemie non colpa di nessun altro che del regime sovietico che ha ignorato la massa, si resta lettera morta. Se la Russia oggi si trova costretta dalla fame e colpita dalle epidemie non colpa di nessun altro che del regime sovietico che ha ignorato la massa, si resta lettera morta. Se la Russia oggi si trova costretta dalla fame e colpita dalle epidemie non colpa di nessun altro che del regime sovietico che ha ignorato la massa, si resta lettera morta.

Oltre a questo modo di roba, i ritornati della Russia affermano che di sia ancora bene malgrado le epidemie, la carestia e la miseria, sono i commissari del popolo, le loro famiglie ed i loro figli. Questa è la vera causa e le loro provvigioni sono riformate a mezzo di requisizioni compiute a danno dei contadini, che vengono depredati del frutto del loro lavoro e bastano a anche fucilati se si permettono di protestare.

L'odio del proletario per i suoi tiranni ha raggiunto un tale grado, che non mancherà di provocare manifestazioni violente, durante le quali, data la ignoranza della massa, si rischierranno atti della peggiore barbarie. Tale rancore i propositi del popolo russo: la fiamma rova sotto la cenere, lo sanno anche i commissari del popolo. Questa è la vera causa e le loro provvigioni sono riformate a mezzo di requisizioni compiute a danno dei contadini, che vengono depredati del frutto del loro lavoro e bastano a anche fucilati se si permettono di protestare.

## Proscritto italiano sorpreso dalla tempesta davanti a Tolone

TOLONE, 18. — In seguito al violento vento di nord-ovest lo stato del mare continuo ad essere agitatissimo. Il vapore da carico italiano «Libia» è stato invaso dall'acqua, che ha inundata la parte anteriore dello scafo, restando quindi impossibilitato a proseguire la sua rotta. Il «Libia» è stato segnalato in pericolo al largo delle isole Hyeres. Il comando del porto di Tolone ha inviato in soccorso rimorchiatori.

## Congresso d'Arte Cristiana a Ravenna

RAVENNA, 18. — In occasione delle feste dantesche e precisamente nei giorni 10-11-12 settembre, avrà luogo nella nostra città il Congresso di Arte Cristiana, promosso dalla Società di Arte Cristiana di Milano.

Sarà inaugurato con discorso dell'onorevole marchese F. Crispiati; vi parteciperanno illustri personaggi e artisti. Tra i relatori saranno mons. Cecco Costantino di Fiume, e l'architetto Gaetano Moretti.

## Contro l'alcolismo

Nei giorni scorsi fu tenuto in Roma, per iniziativa dell'on. Filippo Turati, un congresso al quale parteciparono insigni parlamentari, tecnici e studiosi, che si preoccupano ugualmente dell'interesse dei «villucchi», di quelli della «frangia» del consumo interno ed infine della campagna antialcolista in Italia.

Su proposta dell'on. Olivetti e sull'ordine del giorno dell'on. Casarini, fu nominata una Commissione, che ha il compito di studiare ed approvando in esame i punti sui quali deve impostarsi questo movimento che può avere i più benefici risultati:

a) nel campo economico, per attenuare la crisi di sovrapproduzione vinifica che attualmente è appena al suo inizio, ma che si deve prevedere vada notevolmente aggravandosi negli anni venturosi;

b) nei riguardi della salute pubblica seriamente compromessa dall'eccesso del consumo del vino che viene fatto specialmente nei centri industriali e dalle classi lavoratrici.

## I criminali di guerra alla Camera dei Comuni

LONDRA, 18. — Alla Camera dei Comuni si impegnò una discussione circa i criminali di guerra e le sentenze pronunciate a Lipsia. Il retorente spiega che poiché i criminali di guerra sono stati deferiti alla giustizia tedesca, bisogna considerare la cosa dal punto di vista della legge tedesca e dallo spirito stesso, per apprezzare le condanne. Ora si tratta di sapere se si devono sottoporre nuovi processi alla corte suprema di Lipsia. La Francia e il Belgio malcontenti delle condanne pronunciate propongono che ciò non avvenga.

La scorsa settimana in una delle sedute del consiglio supremo i delegati italiani annunciarono che l'Italia ha presentato il 20 luglio l'incartamento dei processi che la riguardano, gli italiani soggiunsero che essi non sono in grado di esprimere l'opinione sulla questione. È stato deciso di sottoporre la questione ai giuristi belgi, francesi e italiani si riuniranno per esprimere la loro opinione circa il condanne di Lipsia. L'Italia tuttavia dichiara di riservare il suo giudizio a dopo il processo dei criminali da essa deferiti alla corte di Lipsia.

## Il concorso internazionale del tiro a segno

LIONE, 18. — Oggi è stata la giornata di chiusura delle gare del tiro. Il concorso internazionale dei rappresentanti della setta natona prescelto al concorso internazionale del 1922. Torna il concorso si terrà probabilmente a Roma o Milano.

# CRONACA CITTADINA

## L'arrivo del Coro „Euridice“ e del Quartetto „Consolini“

Arrivarono oggi, felicemente, alle 9 di stamane in punto, i cantori di Bologna tanto aspettati. All'arrivo erano ad attenderli la Società Corale Polse Ciscuitti, in corpo, con alla testa il presidente sig. Bancher, la fantaziana del Riceratore, i rappresentanti della stampa, i rappresentanti delle altre istituzioni musicali cittadine: abbiamo notato fra questi il maestro Fabro, il maestro Magnani e infine molti cittadini. Al gran entusiasmo di viva Bologna rispondeva quello dei vivi. Pola confusi e mescolati alle note degli inni patriottici suonati dai brava fantasma del Riceratore. Finito il corteo esse s'incamminò per via Carducci, dirigendosi verso la sala del Parco Romano dove la Ciscuitti offerse un vermouth d'onore agli ospiti graditissimi.

Furono comparsi nella sala anche l'illustrissimo signor avvocato Bregato in rappresentanza del commissario straordinario assente, il comm. Stanich il dott. Moise e il dott. Devescovi.

Seduto l'applauso che salutò l'apparire di queste autorevoli persone il maestro Bancher della società Corale Ciscuitti pose il benvenuto alla consorella bolognese opportunamente rievocando le glorie della società denominata da Euridice sposa d'Orfeo che colla cetra domava la furia degli elementi e insediò nel suo dire vari altri vaghi ricordi mitologici terminando con un'evviva a Bologna e all'Italia. Il suo discorso fu salutato da calorosissimi battimani o da evviva a Pola.

Si levò indi a parlare l'avv. Bregato che elegantemente parlò a nome del comune ringraziando con parole ornate e felici le nostre lotte politiche sotto l'Austria, rievocando alla mente degli uditori commossi i dolori sopportati in nome di un grande ideale di patria. Felicitamente accennò nella sua perorazione S. Petronio ai nostri vetusti monumenti e terminò inneggiando alla dotta Bologna, madre del sapere, maestra del diritto al mondo. Un bellissimo applauso coronò la fine del discorso dell'avvocato Bregato che ebbe congratulazioni e ringraziamenti da tutti gli intervenuti.

Parlò poi il prof. Alfio Craglietto in nome dell'Associazione di Pola, compiacendosi della simpaticissima riunione e augurando che tali convengni scriverà da interessi materiali e da interessi politici si ripetano di frequente nella nostra Italia. Tali convengni - disse - saranno elementi di pacificazione e d'intesa fra i cittadini d'una stessa Patria. Chiuse il suo dire inneggiando al forte popolo di Bologna e all'Italia. Anche questo discorso fu applaudito e il professor Craglietto ebbe congratulazioni e ringraziamenti.

Si levò a rispondere per gli ospiti, l'egregio signor Poversi, presidente del Coro Euridice che esordì dicendo modestamente di non essere oratore ma di parlare per impulso del suo cuore commosso a tanta dimostrazione di affetto. Sarebbe difficile riprodurre qui tutte le cose buone e gentili che l'egregio presidente dell'Euridice disse ai noi istriani, con speciale riguardo a Pola. Parò del nostro forte sentimento nazionale, lo additò ad esempio e traendo uno spunto commentò dalle note del nostro venerando Inno alla Legge di vido nella sua commossa fantasia cantare a fior di labbro quest'uno fatidico addio durante la terribile guerra, quando i soldati d'Italia vedevano in questa Istria una terra santa da liberare e da conquistare. La perorazione del commovente discorso improntato a puro sentimento patriottico fu interrotta da applausi nutriti e la chiusa suscitò nell'assemblea grande entusiasmo.

Poi il Coro Ciscuitti intonò l'inno di Giorgieri che tanti cuori ha fatto palpitare e il potente coro dell'Euridice cantò l'inno del Filoponi, maestosissimo.

La fine di ogni coro fu suggellata con grida di evviva Pola, evviva Bologna che non accennano a cessare.

Ad un tratto qualcuno esclamò: Vogliamo veder Pola! Gridò ripetuto e raccolto da dieci e dieci boche!

Il corteo si sciolse e a gruppi i bolognesi si portarono all'Arena accompagnati da molti cittadini e dai coristi polsi. All'Arena il dott. Devescovi parlò di questo insigne monumento illustrandone le vicende e rilevando l'immenso valore morale che ebbe per noi. Il dott. Devescovi si ebbe ringraziamenti e felicitazioni.

Poi i simpatici ospiti furono presi di mira dai fotografi che per due o tre volte fecero scattare la tragica melodia.

Ammirata l'Arena e sempre condotti dall'egregio Devescovi i cantori dell'Euridice sfilarono sotto l'Arcade e intonando via Segna sboccarono in Piazza. Erano sempre accompagnati dal dott. Devescovi, dall'avv. Bregato, dal dott. Moise dal signor Talatin ecc.

Alle due si raccolsero al Ristorante Bonavio, per il pranzo che trascorse fra la più grande cordialità.

La nuova lega poi è nuova ed ha un peccato d'origine che è il primo impedimento per conseguire l'unità delle due leghe. Il fatto cioè di essere una creazione della C.I.T. ambiente che non per tutti gli inquilini si presta. Di questo peccato d'origine non dovrebbe essere immune nemmeno la vecchia lega.

Una sola è quindi la necessità: costituire subito una Lega forte per la difesa degli inquilini, senza nemmeno l'ombra di politica. Dal momento però che esiste già uno stato della vecchia lega, si convenga immediatamente un congresso generale di tutti gli inquilini della città, che devono naturalmente prima del congresso oltre che modificare eventualmente in qualche punto lo statuto stesso si cerchi la via dell'accordo e si chiami in vita una direzione conscia e capace del suo compito. Di questo parere è anche l'on. De Berti che nell'ultima radunanza espresse gli stessi nostri punti di vista.

Non si perda però tempo e ci si metta subito al lavoro perchè le circostanze incitano e sempre più necessaria apparisce l'opera che gli inquilini hanno tutto il diritto di attendersi per essere orientati e per riconoscere ai proprietari di stabili ciò che effettivamente hanno diritto per legge e negare loro quanto essi pretendono arbitrariamente approfittando della disorganizzazione degli inquilini.

Il quartetto di Borodine fu forse meno gustato perché meno noto al nostro pubblico e anche per certe astrusità contrappuntistiche.

La maestria dei quattro artisti si adombrò indistintamente nell'esecuzione del delizioso scherzo del Cherubini dove gli archi cavarono dagli stromenti delle note di un nitore cristallino.

A titolo di cronaca gentile ricordiamo che l'Orchestra polse offerse al Quartetto Consolini e all'Euridice una medaglia con la seguente dedica:

«L'orchestra di Pola ricordando con affetto l'incontro del quartetto Consolini-Euridice di Bologna offre in presente 18-8-1921.

Ossequio dire che tutta Pola, tutto quanto Pola ha di meglio e di più distinto era accorso ad applaudire gli artisti bolognesi? Occorre dire che anche il nostro popolo gremito in loggione che presentava un'aspetto imponente?

Si fu una serata che resterà per sempre nella nostra memoria.

### La concorrenza delle due Leghe degli inquilini

Perdura da qualche settimana una lotta assurda ed antipatica tra la vecchia e la nuova lega degli inquilini, lotta fatta a base di polemiche e di comunicati. Come sempre in ultima analisi che non riesce il danno sono gli inquilini che non sanno più a chi rivolgersi e che si sentono scoraggiati assistendo a queste quotidiane beghe che dinotano un senso di responsabilità non troppo viva nelle persone che fanno capo alle due correnti. Non è così che si tutelano gli interessi e che si difendono i diritti degli inquilini a quali oggi più che mai hanno bisogno di protezione.

La lega vecchia sostiene di aver il diritto di esistere anche per il futuro perchè sarebbe costituita già da un bel pezzo col consenso dell'Antorità e per volontà degli inquilini e, espressa nel primo congresso generale costitutivo, perchè in questo frattempo avrebbe lavorato instancabilmente a favore degli inquilini e perchè le persone che la rappresentano si sarebbero dimostrate per la pratica che hanno ormai acquisita, all'altezza del loro compito.

La lega nuova, emanazione della Camera del Lavoro Italiana, sostiene il contrario e dice che il numero degli iscritti alla vecchia lega è piccolo di fronte agli aderenti della nuova.

Non facciamo subito le nostre doverose riserve ed osserviamo con la più scrupolosa oggettività che tutte e due le leghe sono in torto perchè con il loro atteggiamento di disfidio fanno nient'altro che gli interessi dei proprietari di stabili i quali sono quasi nella totalità uniti in una Società che sa ammirabilmente difenderli, consigliarli e sostenerli in tutte le lotte. Questo gruppo forte di proprietari di case dovrebbe servire di esempio agli inquilini. Perché dunque non si cerca la formula conciliativa con reciproca rinuncia a inesistenti divergenze di principio per contrapporre alla società dei proprietari di case una altrettanto solida, forte, organizzata associazione di inquilini, rappresentata da persone attive che sappiano senza riserve interpretare con facilità le varie disposizioni di legge in oggetto di affitti? La vecchia lega se ha corrisposto dal principio della sua costituzione, è rimasta per un periodo di tempo quasi inattiva tanto da non dare nemmeno segno di vita. Nessuno ignora che gli inquilini erano fin poco tempo fa in balia di se stessi, da nessuno venivano orientati e istruiti e dovevano per sapere qualche cosa o ricorrere a qualche legale o rivolgersi per avere qualche consiglio alla Società dei proprietari di stabili. Forse le persone che sono a capo della nuova lega non possono non aver deficiente esperienza legale e tener conto, con vantaggio per la classe che rappresenta, alle lotte che ogni tanto si aprono fra inquilini e padroni di casa.

La nuova lega poi è nuova ed ha un peccato d'origine che è il primo impedimento per conseguire l'unità delle due leghe. Il fatto cioè di essere una creazione della C.I.T. ambiente che non per tutti gli inquilini si presta. Di questo peccato d'origine non dovrebbe essere immune nemmeno la vecchia lega.

Una sola è quindi la necessità: costituire subito una Lega forte per la difesa degli inquilini, senza nemmeno l'ombra di politica. Dal momento però che esiste già uno stato della vecchia lega, si convenga immediatamente un congresso generale di tutti gli inquilini della città, che devono naturalmente prima del congresso oltre che modificare eventualmente in qualche punto lo statuto stesso si cerchi la via dell'accordo e si chiami in vita una direzione conscia e capace del suo compito. Di questo parere è anche l'on. De Berti che nell'ultima radunanza espresse gli stessi nostri punti di vista.

Non si perda però tempo e ci si metta subito al lavoro perchè le circostanze incitano e sempre più necessaria apparisce l'opera che gli inquilini hanno tutto il diritto di attendersi per essere orientati e per riconoscere ai proprietari di stabili ciò che effettivamente hanno diritto per legge e negare loro quanto essi pretendono arbitrariamente approfittando della disorganizzazione degli inquilini.

### Interrogazione dell'on. De Berti al Ministro degli esteri

L'on. De Berti ha rivolto al Ministro degli esteri un'interrogazione per sapere se il governo italiano intende di provvedere anche quest'anno alla forza insanguinanti della popolazione italiana di Venezia, perciò dalle informazioni assunte risulta che finora nessun provvedimento è stato preso, in maniera che l'anno scolastico potrebbe iniziarsi senza che la scuola potesse venir aperta.

### Una solenne bugia.

Nella «Tagesspost» del 12 corr. troviamo un nostalgico articolo su Pola, riprodotto dalla «N. Züricher Zeitung», giornale della Svizzera tedesca. Di Brioni, l'articolo così scrive: «Oggi Brioni è immersa in profondo sonno. Nelle strade solitarie i fagiani e le lepri fanno all'amore. Invece di 500 forestieri se ne contano solo trenta per lo più dal regno».

Che l'articolista della «N. Züricher Zeitung» non sappia contare che fino a trenta, oppure che nella sua abbaglia non veda più in là delle poche persone che può frequentare? Il fatto è che a Brioni i forestieri, usiamo la brutta parola, sono quasi 400, e che ben il 60 p. c. di essi sono cittadini esteri. Ma perché dire simili bugie? Si vuole forse incoraggiare gli affluenti ad affittare a Brioni. Me ne frega la «Züricher Zeitung» non ne fa di queste!

### Mancanza di alloggi?

Oggi accenniamo soltanto a questo fenomeno, domani dopo aver assunti i necessari rilievi scriveremo più a lungo a questo proposito. Per tanto di basti rilevare che diverse famiglie non trovano alloggio né in città né nel sobborgo. E da quindici giorni che una famiglia cerca alloggio invano. I mobili sono alla stazione ferroviaria e pagano il magazzino. Tante altre ve ne sono poi che corrono inutilmente da mane a sera in tutte le direzioni della città per trovare una casa. Anche qui si sarà lo zampino dello speculatore. Aspecialmente rari e introvabili sono i quartieri piccoli di cucina e due o tre stanze. I cittadini tutti hanno diritto di trovare asilo in qualche città quando sono in regola con le cariche. Come è possibile che a Pola molti sono senza casa? L'autorità deve provvedere senza indugio.

### Il tenore Endrigo

Il nostro concittadino tenore sig. Romeo Endrigo, l'altro mese, reduce dai suoi ultimi successi ottenuti in vari centri importanti d'Italia, venne a Pola per passare la stagione e si stava in mezzo a noi, e lo vedemmo assiduamente frequentare le spiagge.

Ieri, egli per consiglio dell'esimio medico primario sig. Sibilli dovette andare all'ospedale per essere sottoposto ad una operazione allo stomaco che da parecchio tempo lo disturbava e che in questi ultimi tempi ebbe un peggioramento in seguito al quale si vide necessaria un'operazione immediata. La cittadinanza tutta, certamente, accudita con rammarico questa notizia perchè effettivamente si sente affezionato ad uno dei figli più cari di Pola che in brevissimo tempo seppe altamente onorarla. Noi in questi giorni abbiamo avuto la fortunata occasione di udire in alcuni dei preferiti pezzi del suo grande repertorio che gli seppe in brevissimo tempo formare e che si compone di 15 opere; e abbiamo constatato dei nuovi progressi che ci sorprenderanno. Noi che ci sentiamo attaccati all'artista da vero affetto soprattutto per la sua modestia a nome della cittadinanza tutta, esprimiamo l'augurio che gli possa uscire quanto prima quanto del male che lo tormenta e che ostacola la sua futura brillante carriera.

Argomentando la nuova Direzione della Lega Nazionale raccolte dopo la sua prima seduta della pubblica Ciaf, clarghesse direttamente al cancelliere, L. n. 75, per l'EGA stessa in cammino del Vermouth bianco offerto dal signor direttore non la speranza di trovare imbottito?

### Un problema di politica ecclesiastica

(Da uno studio recente di E. Babudri). Fissati dal trattato di Rapallo i limiti della Venezia Giulia, certo è che la giurisdizione ecclesiastica di Trieste dovrà subire un mutamento. Passate le sedi di Lubiana e di Veglia alla Jugoslavia, la metropoli di Gorizia resta con la sede di Udine e di Treviso. Tutte le parrocchie di Udine e di Treviso con le altre minori alla diocesi di Udine, e rimasta a noi gli arcidiocesi di Zara, ognuna vede che un assetto ecclesiastico sarà adottato; tanto più che una parte della diocesi lubbiana fu incorporata all'Italia. Quale sarà il futuro assetto e il futuro grado della diocesi di Trieste? Ecco un problema che il Vaticano risolverà - crediamo - in breve.

### La festa della banda cittadina

Il comitato festeggiamenti raccomanda caldamente all'intera cittadinanza, di voler partecipare alla festa che si terrà domenica 21 al F. G. Rion, prega con questo mezzo in specie i signori negozianti di cooperare con qualsiasi oggetto per la pesca miracolosa. Apposti incaricati passeranno per la raccolta. Il comitato non dubita della generosità di tutto il pubblico polse, visto la grande simpatia che questa società ha saputo in breve tempo accaparrarsi. A domani il programma.

### Non si facciano ingiustizie?

Essendosi rifiutata una signorina impiegata di recarsi ad Albona a sostituire una collega di quell'ufficio postale annunziata ammalata, venne al suo posto comandato un impiegato dalmato. Il medesimo, essendo padre di tre tenere creature ed avendo la moglie prossima al parto, senza assistenza alcuna, abitando una casa fuori città, fece presentare un'infamia all'ispettore postale signor Vimercati, pregandolo di revocare tale ordine. Ma il signor ispettore, mise il povero travet alla porta. Lo stesso dovette perciò partire per Albona, ove tuttora presta servizio, avendo per di più per superfluo un assistente, appena nominato, con cinque anni di servizio. Egli ne ha ben 16 di servizio ed è già ufficiale.

Nel mentre richiamiamo l'attenzione delle competenti autorità su questo fatto, da noi nudamente esposto, facciamo presente al signor Vimercati, che nel raggio di una giurisdizione, si sono molti sacrifici e molti per un paio di mesi, si sacrificò ebbero ricambiati, in missione, con ciò verrebbero risparmiati dolori e dissoluzioni ad un povero padre di famiglia, che per amore verso l'Italia nostra, abbandonò, forse per sempre tutto ciò che aveva di più caro, cioè il paese nativo, morti, amici e parenti.

Una tode ai nostri soldati da parte tedesca. La parte più delicata e più difficile, come ognuno sa fu affidata dalle potenze vincitrici a questa categoria di italiani. Questa ebbe l'onore di occupare militarmente la Slesia territorio tanto contestato tra la Germania e la Polonia. I nostri bravi militi col loro comportamento, col tratto cavalleresco del loro ufficiale seppero accaparrarsi la fiducia della popolazione specie quella tedesca, che è di difficilissime accontentamento, ed ora il cancelliere del governo germanico Dott. Wirth intervistato da uno dei corrispondenti del «Nuovo giornale» di Firenze ebbe parole di lode e molto lusinghiere per i nostri soldati residenti nell'alta Slesia.

J.inea eferre per Zara. Oggi Venerdì parte il piroscafo «San Giorgio» dal molo S. Tomaso alle 12.15 per Zara toccando Lussinpiccolo. Arriva a Zara alle 19.30.

### Condanna per mancata comunicazione di un comizio pubblico

Il signor Antonio Talatin è stato condannato in seguito a denuncia fatta alla procura, dal Tribunale civile a lire 330 di multa per non tenuto un comizio pubblico senza darne notizia alla questura.

Speriamo che d'ora innanzi questo deludente metodo sarà applicato in tutti i casi di contravvenzione alla legge. Comunque, questa denuncia è per conto nostro una bella occasione a lasciar andare così largamente praticato. (N. d. R.)

### Comunicazioni al pubblico

Gli ultimi biglietti della grande Lotteria per Ospedale di Subiaco che si estrarrà in Roma irrevocabilmente il 23 del corrente mese stanno anche essi per essere subito fatti correre. Faia di guadagnare dei vistosissimi premi da L. 200.000 da 50.000 da 25.000 ecc. per l'importo complessivo di MEZZO MILIONE TUTTO IN CONTANTI, si affrettano ad acquistare gli ultimi biglietti rimasti. Partolar a L. 200.000. I biglietti della Lotteria costano Lire 2 ciascuno e sono in vendita presso gli Istituti Bancari e Cambia. Vantè Banchi Istituti Postali e presso la Commissione Esecutiva Via Venezia 18 - Roma.

### Un caso elegante

E' venuto alla nostra redazione un signore a propo del seguente problema: In seguito allo scoppio di Vailungna molti vetri cadde infranti. Ora chi deve rimettere le lastre rotte gli inquilini o i proprietari di stabili? I proprietari degli stabili hanno risposto imperterriti. Ebbene ci disse l'interrogante nel

caso mio, sono costretto a rimettere le lastre come inquilino, giacchè se aspetta il padrone di casa si muova potrà anche essere tutto l'inverno - ??? - Siccome degno signore aspetta il risarcimento danni. Vogliamo sperare che questo sia un caso sporadico e non frequente, come è parso aver inteso da altre espressioni del nostro formatore, giacchè se in genere i padroni stabili aspettano il risarcimento danni aspetteranno un bel pezzo... aspetteranno.

### Tentato furto al Fascio Femminile

Un'altra notte ignoti ladri tentavano di penetrare nelle sale del Fascio femminile sito via Zaro 4. Erano già riusciti a spezzare due anelli del lucchetto, ma non poterono aprire la porta perchè chiusa con doppia serratura inglese. I ladri l'avrebbero forata abbattuta, ma il timore d'essere scoperti, avendo la casa abitata, gli distolse da quel proposito.

La presidentessa del Fascio presentò denuncia alla locale Questura.

### Un altro furto

Anche al magazzino merci del Comune i ladri fecero la notte scorsa, una visita. S'intendevano precisamente nel cortile della casa di via Emanuele Filiberto 7 passando quindi nel magazzino comunale dal quale rubarono 3 casse di vetri del valore di lire 500.

In seguito a denuncia dell'impiegato comunale Stivoich Giulio, la locale Questura avviò le indagini, ma finora i ladri non poterono essere identificati.

Arresto. Per abusiva detenzione di esplosivi venne arrestato dal R.R. CC. di Paganò Francesco Celli di Giovanni da Peto, che venne scaricato alle carceri di via del Martirio a disposizione del giudice istruttore.

### Adunanze, congressi e feste

Fascio G. Grien. Questa sera allenamento della squadra football. Alle 21 seduta della Direzione.

Per i daneggianti di guerra. Tutti i daneggianti che hanno in mano l'estratto di verbale di convocazione sono invitati a venire al corr. alle ore 7 pom. precise nel locale Corallo (ex Curto) a Port'Alba per comunicazione di proprio interesse.

Partito socialista riformista. Questa sera alle ore 18 è convocata la Commissione Esecutiva, Fascio Polse di Combattimento. La C. E. del Fascio Polse di Combattimento è convocata per questa sera alle ore 21 per discutere importanti questioni.

Le prenotazioni per la gita a Pirano si possono fare oltre che nella segreteria del fascio anche nei negozi e laboratorio Zucca (Via Corallo) e presso la latteria Stefanini (Port'Alba).

Squadra d'azione fascista. La squadra «Vittorio Veneto» al completo deve trovarsi questa sera alle ore 20.30 precise nella sede sociale.

Sabato sera alle ore 20 precise adunata generale di tutti i componenti le squadre adunazione.

### TEATRI E CINEMATOGRAFI

Oggi nuovo programma: «Isola della felicità» con l'interpretazione dei famosissimi artisti: Diomira Jacobini, Alberto Collo e Alfonso Cassini.

### Movimento marittimo

ARRIVI  
Proscato «Zriny» tonn. 491 da Lussino, 3 passeggeri; pir. «Fruiti» tonn. 33 da Trieste; pir. «Aras» tonn. 106 da Trieste e scalo pass. 76; pir. «Lovrienza» tonn. 568 da Trieste; pir. «Cervignano» tonn. 31 da Fiume.

PARTENZE  
Pir. «Istria» tonn. 125 per Trieste e scali; pir. «Zriny» tonn. 911 per Trieste; pir. «Lovrienza» tonn. 568 per Sebeico.

### Note toponomastiche di A. Craglietto

«Echi, Chechi, Hechi. Questa dozzina di forme per indurre l'umile viaggiatore sito sulla linea Trieste-Pola, la prima stazione dopo Pisino in direzione di Pola, è dovuta questa volta... alla bella libertà che regna anche nella toponomastica. Un furto contadino m'osservava: «Ora non so più come si chiamano il mio villaggio».

«Echi è la pronuncia italiana dello slavo Hechi che è quello che si pronuncia nella compagnia di Pisino. Chechi è il nome che ci riproduce bene la probabile origine del nome che fu nome di casato o di persona che poi passò ad indicare il casolare o il villaggio. Si pensò a toponimi come Berchi, Ambasi, Micalovici, in quel di Parenzo, tutti derivati da nomi di persona rispettivamente di casato.

Nel villaggio di Chechi, adottiamo questa forma esatta ancora il casato de Hechi che diede il nome a tutto il villaggio, naturalmente nella forma del plurale. Si disse dunque prima andare dai Hechi, essere ai Hechi, essere e Hechi. Un'ipotesi, cara a noi fa risalire il nome Hechi a Chechi. I ipotesi è seducente, non solo può svolgersi con argomenti tratti dall'attuale di suora Fontana. L'aspirazione è naturalmente di passaggio di K in H, così la forma del plurale è regolare anche in bocca slava. Solo ci fa un po' di difficoltà, la caduta della «h» in Checo, che avrebbe dato Hech. Crediamo cioè con difficoltà alla caduta della «h» in uscita, specialmente in una forma tanto recente. (Continuerà).

### Non lasciatelo suppurare

Cirate subito una abrasione della pelle o una graffiatura. Se viene a suppurazione il male può spandersi e lasciare un'ulcera che si riproduce e risana le piccole ferite della pelle applicate Punguento Foster. Questo balsamo ferma l'infiammazione della pelle ed è un rimedio a tutta prova per le emorroidi. Prezzo totale L. 1.500 in scatola, più 0.40 di bollo per scatola. Per posta aggiungere 0.40 Dep. Generale, C. Olengo, 10, Sappallo, Milano.



